



Bruxelles, 19 giugno 2017  
(OR. en)

10454/17

COAFR 180  
CFSP/PESC 554  
MAMA 112  
DEVGEN 145  
MIGR 112  
RELEX 551  
ACP 67

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	19 giugno 2017
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	10135/17
Oggetto:	Un nuovo impulso al partenariato Africa-UE - Conclusioni del Consiglio (19 giugno 2017)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su un nuovo impulso al partenariato Africa-UE adottate in occasione della 3551<sup>a</sup> sessione del Consiglio, tenutasi il 19 giugno 2017.

**Conclusioni del Consiglio su un nuovo impulso al partenariato Africa-UE**

1. In quanto stretti vicini, l'Europa e l'Africa condividono un futuro comune e il 2017 rappresenta un anno importante per il loro partenariato. Entrambi hanno molto da guadagnare da un ulteriore rafforzamento dei legami politici ed economici. Il Consiglio accoglie con grande favore il recente scambio di opinioni con il presidente della Commissione dell'Unione africana (UA) in occasione della sua visita alle istituzioni dell'UE e auspica una stretta collaborazione con i partner africani verso un quinto vertice ambizioso e proficuo ad Abidjan, il 29 e 30 novembre 2017.
2. L'UE è determinata a muovere dai risultati già raggiunti nell'ambito di questo partenariato. Sottolinea che è importante che le relazioni con l'Africa siano paritarie, sostenibili e reciprocamente vantaggiose, in uno spirito di titolarità e responsabilità condivise, fondate sulla strategia comune Africa-UE stabilita nel 2007 e orientate dai quadri politici da allora sviluppati, segnatamente l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, l'accordo di Parigi del 2015 sui cambiamenti climatici, l'Agenda 2063 dell'Unione africana, nonché la strategia globale dell'UE e il nuovo Consenso europeo in materia di sviluppo.
3. L'UE e i suoi Stati membri sono per l'Africa i principali partner per quanto riguarda gli investimenti esteri, il commercio, il luogo di origine delle rimesse, lo sviluppo e l'assistenza umanitaria, nonché la sicurezza e la difesa. L'UE mira a rimanere il principale partner dell'Africa in questi settori e non solo: all'accordo di Cotonou subentrerà un importante strumento per le relazioni post 2020 e il prossimo vertice potrebbe costituire un'opportunità di riflessione sulle relazioni tra l'Europa e l'Africa in tale contesto.

4. La comunicazione congiunta intitolata "Un nuovo impulso al partenariato Africa-UE" costituisce un importante contributo all'avvio dei preparativi per il vertice. Come proposto, l'agenda del vertice potrebbe strutturarsi attorno al tema della costruzione di Stati e società più resilienti e a quello dell'aumento e del miglioramento dell'occupazione, soprattutto per i giovani. L'UE e i suoi Stati membri intendono contribuire con iniziative concrete a livello continentale, regionale e nazionale all'attuazione dell'azione congiunta concordata al vertice.
5. L'attuazione di questa ambiziosa agenda presuppone relazioni politiche autenticamente strategiche e paritarie con l'Africa. L'UE persegue tre obiettivi politici interrelati:
- un più forte impegno reciproco, anche su temi relativi alla governance mondiale, tramite un'interazione politica frequente e più contatti interpersonali, nonché una maggiore cooperazione sulla scena internazionale, sulla base di posizioni e valori comuni e interessi condivisi;
  - la sicurezza, sulla terraferma e in mare, e la lotta alle minacce transnazionali, quali il commercio illegale di armi, la tratta e il traffico, il terrorismo e la pirateria, in quanto investimento per la sicurezza di entrambi i continenti;
  - uno sviluppo economico sostenibile, inclusivo e rispettoso dell'ambiente in Africa, per incrementare e migliorare l'occupazione e poter cogliere le opportunità che esso offre sia all'Africa sia all'Europa.

6. Il tema centrale del vertice, "investire nei giovani", consentirà all'Africa e all'UE di rafforzare insieme il partenariato e di affrontare le dinamiche demografiche al fine di rispondere meglio alle aspirazioni e alle speranze delle future generazioni europee e africane. È cruciale che tutti questi lavori, nell'arco dell'insieme del processo che porta al vertice e in occasione del vertice stesso, prevedano una stretta associazione dei giovani e siano ad essi orientati. L'UE promuove la loro inclusione economica e politica.
7. L'UE richiama l'attenzione sul ruolo della cooperazione regionale e subregionale, in quanto elemento basilare degli sforzi d'integrazione panafricani sia per gli obiettivi politici di sicurezza e di lotta alle minacce transfrontaliere sia per lo sviluppo economico e sociale. Inoltre, il Consiglio sottolinea l'importante ruolo svolto dagli enti locali e dalle organizzazioni della società civile nella realizzazione degli obiettivi condivisi.
8. La pace e la sicurezza resteranno al centro della cooperazione dell'UE con i partner africani, comprese l'UA e le comunità economiche regionali. L'UE attende con interesse l'opportunità di rafforzare e rinnovare questo partenariato nel prossimo vertice, anche attraverso una più stretta cooperazione tra ONU, UA e UE. Al fine di integrare e agevolare gli sforzi africani, sosteniamo il rafforzamento delle capacità delle organizzazioni e degli Stati africani, segnatamente attraverso l'architettura africana di pace e di sicurezza (APSA) e rendendo gli strumenti dell'UE più flessibili, reattivi e più idonei a sostenere tali sforzi (ad es. potenziamento delle capacità a sostegno della sicurezza e dello sviluppo). Tenuto conto del sostegno finanziario costante e di lunga data fornito attraverso il Fondo per la pace in Africa, l'UE attende con interesse ed accoglie con favore i lavori in corso volti ad aumentare il finanziamento africano per la pace e la sicurezza.

9. Nel rammentare lo stretto legame esistente tra sicurezza, buona governance, sicurezza alimentare e nutrizionale, clima e sviluppo sostenibile, l'UE ribadisce il suo impegno a mantenere e a rafforzare il suo sostegno alla democrazia e alla promozione dei diritti umani e dello stato di diritto. Il ruolo delle donne nell'ambito dei lavori sulla pace e la sicurezza è fondamentale. L'UE pone l'accento sulla sua intenzione di promuovere una governance responsabile, trasparente e reattiva, segnatamente mediante la piena operatività dell'architettura della governance africana e lo stretto legame della stessa con l'APSA, nonché mediante il rafforzamento della fiducia nei processi democratici tramite una maggiore cooperazione in materia di sostegno elettorale e tramite strumenti di e-governance.
10. Per attuare l'accordo di Parigi e i relativi obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento agli stessi e per gestire meglio le risorse naturali, occorrerà rafforzare il partenariato europeo e africano. Questo partenariato sarà essenziale per migliorare la resilienza di fronte al degrado ambientale e alle crisi umanitarie esacerbati dall'impatto dei cambiamenti climatici a tutti i livelli. Questo lavoro dovrebbe basarsi sull'impegno rinnovato dell'UE e dell'UA a continuare a contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulla salute umana, sul bestiame e sugli ecosistemi naturali nonché altri effetti socio-economici che minacciano le conquiste che abbiamo realizzato in termini di sviluppo in quanto comunità mondiale.

11. Il Consiglio sottolinea che le società resilienti sono società inclusive che si basano, per la loro stabilità e il loro sviluppo, sui principi fondamentali della parità tra donne e uomini e dell'inclusione delle persone in situazioni di vulnerabilità, anche attraverso un coinvolgimento paritario nei processi decisionali. L'UE sottolinea la necessità di compiere ulteriori sforzi per eliminare la violenza di genere. Sottolinea inoltre l'importanza di rafforzare la resilienza dei singoli e delle collettività contro il richiamo dell'estremismo violento e della radicalizzazione, anche promuovendo la tolleranza religiosa e il dialogo interreligioso.
  
12. Il Consiglio mantiene l'impegno a favore della promozione, della protezione e del rispetto di tutti i diritti umani nonché a favore dell'attuazione integrale e concreta della piattaforma d'azione di Pechino e del programma d'azione dell'ICPD (Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo), come anche delle conclusioni delle rispettive conferenze di riesame e, in tale contesto, è impegnato nella difesa della salute sessuale e riproduttiva e relativi diritti (SRHR). Ciò considerato, il Consiglio ribadisce che l'UE è impegnata a promuovere, proteggere e rispettare il diritto di ogni individuo ad avere pieno controllo sulle questioni riguardanti la propria sessualità e la propria salute sessuale e riproduttiva, e a decidere in modo libero e responsabile al riguardo, senza discriminazioni, coercizioni o violenze. Il Consiglio sottolinea inoltre l'esigenza di garantire l'accesso universale a un'informazione, un'educazione - compresa un'educazione sessuale esauriente - e servizi sanitari globali, di qualità e a prezzi accessibili in materia di salute sessuale e riproduttiva.

13. Ricordando le conclusioni del Consiglio europeo, segnatamente anche quelle dell'ottobre 2016, il Consiglio sottolinea l'interesse comune nella cooperazione in materia di gestione della migrazione e della mobilità, considerati i suoi effetti in termini economici, di sicurezza e sociali tra i nostri continenti e al loro interno. Ribadisce l'impegno assunto a favore dei quadri strategici esistenti in cui s'iscrive la cooperazione tra l'UE e l'Africa a tale riguardo nel rispetto pur sempre delle competenze nazionali e dell'UE e ricorda anche il potenziale rappresentato dalle diaspore africane ed europee. Tenendo presente che l'UE intrattiene, in uno spirito di partenariato, un dialogo e una cooperazione costanti con i partner africani sulla migrazione e la mobilità, anche attraverso il piano d'azione comune di La Valletta, il Consiglio sostiene pienamente l'impegno assunto nell'ambito dell'approccio olistico del quadro di partenariato volto a massimizzare le sinergie e a sfruttare appieno e in modo esaustivo tutti gli strumenti, mezzi e politiche pertinenti dell'UE, compresi sviluppo e commercio. Il Consiglio rileva la necessità di una continua e maggiore adesione politica di tutte le parti al fine di gestire i flussi migratori in tutti i loro aspetti, far fronte alle sfide transfrontaliere correlate, proseguire i lavori relativi alla migrazione e alla mobilità regolari condotti a livello nazionale, salvare vite umane, assicurare protezione, affrontare le cause profonde, impedire e scoraggiare la migrazione irregolare, rafforzare la cooperazione in materia di rimpatri, riammissione e reinserimento sostenibile, nonché affrontare le vulnerabilità delle persone soggette agli sfollamenti forzati. Il Consiglio chiede che siano trovate soluzioni globali nell'ambito del quadro generale della dichiarazione di New York per i rifugiati e i migranti e insiste anche sull'importanza che l'UE e l'Africa cooperino strettamente e si adoperino insieme per mettere a punto il patto globale sulla migrazione e il patto globale sui rifugiati entro il 2018.
14. Quale partner di lunga data nel settore dell'istruzione, l'UE sottolinea l'importanza di aumentare gli investimenti in un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità a tutti i livelli. Le ragazze e le donne, in particolare, devono possedere le competenze necessarie per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro. Inoltre, particolare attenzione deve essere prestata alla concessione di pari opportunità. Tali investimenti devono avvenire lungo l'intero ciclo d'istruzione con primi interventi al livello primario fino a iniziative ai livelli professionale e di istruzione terziaria, integrati dall'offerta di servizi essenziali di base, in particolare l'alimentazione, per massimizzare il potenziale di ampie popolazioni di giovani.

15. Il Consiglio si compiace delle proposte iniziali di azioni incentrate sul tema "dell'aumento e del miglioramento dell'occupazione, soprattutto per i giovani", rilevando che esse comportano la necessità di collaborare con i governi a tutti i livelli e con il settore privato per accrescere imprenditorialità, investimenti e diversificazione economica. L'UE sostiene fermamente l'ammodernamento dell'agricoltura e dell'industria agroalimentare africane, compresi i piccoli produttori alimentari, soprattutto donne e aziende agricole familiari, e gli investimenti a loro favore. Sostiene anche l'economia blu, inclusa la pesca, nonché lo sviluppo tecnologico, specie nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Tutti questi settori svolgono un ruolo fondamentale nella creazione di posti di lavoro, contribuendo all'emergere dell'Africa auspicata dai paesi che la compongono. Un dialogo sociale rafforzato e solide relazioni industriali per assicurare lavoro dignitoso e occupazione di qualità contribuiscono in misura significativa a una maggiore uguaglianza, parità di genere e crescita inclusiva e sostenibile. L'UE continuerà a promuovere la buona governance nel settore economico, in particolare nella gestione delle finanze pubbliche, compresa la mobilitazione delle risorse nazionali, e delle risorse naturali.
16. Il Consiglio incoraggia e appoggia il miglioramento dei contesti imprenditoriali locali africani, anche attraverso quadri normativi trasparenti e favorevoli agli investimenti, e conviene di intensificare gli sforzi per stimolare investimenti responsabili e sostenibili nel continente, in particolare nel quadro del proposto piano europeo per gli investimenti esterni, promuovere i rapporti commerciali e imprenditoriali tra l'Europa e l'Africa, anche realizzando le potenzialità degli accordi di partenariato economico (APE), e sostenere l'ambizione africana di costruire un vero e proprio mercato interno attraverso la zona continentale di libero scambio.

17. L'Africa e l'Europa hanno entrambe sottolineato la priorità che riveste l'accesso all'energia sostenibile per una crescita e uno sviluppo economici sostenibili e inclusivi. Il Consiglio sostiene anche gli sforzi intesi a stimolare gli investimenti pubblici e privati nel settore delle energie rinnovabili, anche appoggiando l'iniziativa "Africa Renewable Energy" (Energia rinnovabile per l'Africa - AREI), e a rafforzare le alleanze strategiche e la collaborazione in questo settore.
  
  18. L'UE accoglie con favore la particolare attenzione rivolta all'Africa nel 2017, in particolare la sessione "outreach" del G7 dedicata all'Africa e l'iniziativa di partenariato con l'Africa del G20 sotto le presidenze italiana e tedesca. L'UE e i suoi Stati membri lavoreranno a stretto contatto con l'UA e i suoi Stati membri per affinare ulteriormente iniziative concrete in vista del vertice in tutti questi settori di interesse comune per i due continenti, in sinergia con le iniziative bilaterali e multilaterali.
-